

Accordo di Programma Integrativo del Piano di Zona 2005-2007

PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

**ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328
*“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali”***

**e della L.R. 12 marzo 2003, n. 2
*“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la
realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi
sociali”***

DISTRETTO DI FIDENZA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA
IL SINDACO DEL COMUNE DI BUSSETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FIDENZA
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTANELLATO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTEVIVO
IL SINDACO DEL COMUNE DI NOCETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI ROCCABIANCA
IL SINDACO DEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME
IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE
IL SINDACO DEL COMUNE DI SISSA
IL SINDACO DEL COMUNE DI SORAGNA
IL SINDACO DEL COMUNE DI TRECASALI
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO"
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA

PREMESSO:

- che in data **12 marzo 2003** è stata approvata la **L.R. n. 2** "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che all'art. 29, comma 2 afferma: "*Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...].*"
- che in data **8 maggio 2002** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2002-2003 e i progetti esecutivi del Programma attuativo 2002, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*";
- che in data **23 aprile 2003** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2003;
- che in data **24 marzo 2004** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2004;
- che in data **27 luglio 2005** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2005-2007 e i

progetti esecutivi del Programma Attuativo 2005, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*";

- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 33** del 29 novembre 2005 ha approvato il "*Programma annuale 2005: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio del piano regionale sociale e sanitario*", ai sensi dell'articolo 27 della L.R. n. 2/2003 (Proposta della Giunta regionale in data 24 ottobre 2005. n. 1699);

- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2192** del 19 dicembre 2005 ha approvato il "*Programma annuale 2005: ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47 c.3 della L.R. n. 2/2003, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33 del 29 novembre 2005*";

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19114** del 28.12.2005 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione *finanziamento ai Comuni (quota indistinta)*, in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19117** del 28.12.2005 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione del finanziamento agli Enti capofila dei Piani di Zona per la "*Promozione e Sviluppo degli Uffici di Piano*" in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19105** del 27.12.2005 si è proceduto all'assegnazione delle quote finalizzate ai Comuni capofila per il Programma Finalizzato "*Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio*", in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19102** del 27.12.2005 si è proceduto all'assegnazione ai Comuni capofila di risorse per la realizzazione del Programma finalizzato "*Dipendenze e utenza multiproblematica*" in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19176** del 29.12.2005 si è proceduto all'assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato "*Assegno di cura per anziani e disabili*" in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19132** del 28.12.2005 si è proceduto all'assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato "*Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29 del 1997*", in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19163** del 29.12.2005 si è proceduto all'assegnazione dei finanziamenti agli enti locali per la realizzazione del Programma finalizzato "*Formazione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*", in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19120** del 28.12.2005 si è proceduto all'assegnazione di fondi ai Comuni sede di distretto per la realizzazione di "*Programmi distrettuali per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri*", in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19135** del 28.12.2005 si è proceduto all'assegnazione di fondi ai Comuni sede di distretto per la realizzazione del Programma finalizzato "*Contrasto della povertà e all'esclusione sociale*", in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale **n. 1976** del 17.02.2006 si è proceduto alla *proroga* al 30 giugno 2006 del termine per la presentazione dei programmi attuativi, corredati dei relativi Accordi di programma;

- che con successiva **determinazione** regionale **n. 7836** del 05.06.2006 si è proceduto alla ulteriore *proroga* al 29 settembre 2006 dei termini per la presentazione in Regione del Programma attuativo 2006, corredato dal relativo Accordo di programma;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L. 328/2000 e dell'art. 29, comma 3, della LR 2/03.

Art. 1 Premessa

La premessa, il Piano di zona 2005-2007 ed il Programma attuativo 2006 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Integrativo.

Art. 2 Obiettivi di priorità sociale

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma attuativo 2006 del Piano di Zona distrettuale 2005/2007, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000 e della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 33/2005. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

1. assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali e assistenziali;
2. assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
3. elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
4. attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
5. considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
 - lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
 - lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento e il reinserimento femminile nel sistema produttivo;
 - promozione dell'agio e il protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani;
 - sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura.
6. considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:
 - Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
 - Politiche a favore dei giovani;
 - Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
 - Contrasto alla povertà;
 - Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale;
 - Politiche a favore di anziani e disabili.
7. considerare quali obiettivi specifici del Piano quelli previsti all'interno del secondo capitolo, paragrafo 2 del Piano di zona 2005-2007.

Art. 3 Ripartizione dei finanziamenti

Art. 3 a. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del Programma attuativo 2006 - Piano di zona 2005/2007, allegato al presente accordo, sono così articolate:

Area	Tipo di Intervento	Sezioni	Descrizione delle Sezioni	Totale Spesa di Zona	Di cui Gestita da Enti Associativi
Anziani	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	460840	0
Anziani	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	36503	1750
Anziani	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	1952129	18000
Anziani	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	52663	9600
Anziani	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	2008786	22056
Anziani	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	773575	0
Anziani	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	3166677	0
Anziani		TOTALE AREA		8451173	51406
Dipendenze	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	0	0
Dipendenze	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	18500	0
Dipendenze	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	840	840
Dipendenze	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Dipendenze	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Dipendenze	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	16305	16305
Dipendenze	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Dipendenze	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Dipendenze	Strutture	I	Pronto intervento sociale	37300	0
Dipendenze		TOTALE AREA		72945	17145
Disabili	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	32114	30417
Disabili	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	3000	0
Disabili	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	385211	91780
Disabili	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	64811	33868
Disabili	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	192477	32689
Disabili	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	605953	553416
Disabili	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	84533	58896
Disabili	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	263149	263149

Disabili	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Disabili		TOTALE AREA		1631248	1064215
Disagio adulti	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	46723	32756
Disagio adulti	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	1750	1750
Disagio adulti	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	22665	22665
Disagio adulti	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Disagio adulti	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Disagio adulti	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	116956	44093
Disagio adulti	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Disagio adulti	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Disagio adulti	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Disagio adulti		TOTALE AREA		188094	101264
Famiglia e minori	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	293079	258413
Famiglia e minori	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	5000	0
Famiglia e minori	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	176585	155385
Famiglia e minori	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Famiglia e minori	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	8000	0
Famiglia e minori	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	1834140	997223
Famiglia e minori	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	3473989	0
Famiglia e minori	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Famiglia e minori	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Famiglia e minori		TOTALE AREA		5790793	1411021
Giovani	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	0	0
Giovani	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	12500	0
Giovani	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	5000	0
Giovani	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Giovani	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Giovani	Trasferimenti	F	Trasferimenti in denaro	49300	0

	in denaro				
Giovani	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Giovani	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Giovani	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Giovani		TOTALE AREA		66800	0
Immigrati	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	19166	11699
Immigrati	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	83617	0
Immigrati	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	0	0
Immigrati	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Immigrati	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	30903	15213
Immigrati	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Immigrati	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Immigrati	Strutture	I	Pronto intervento sociale	252355	0
Immigrati		TOTALE AREA		386041	26912
Multiutenza	Interventi e servizi	L	Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	122998	73599
Multiutenza	Interventi e servizi	M	Prevenzione e sensibilizzazione	3500	0
Multiutenza	Interventi e servizi	N	Azioni di sistema e spese di organizzazione	817419	364641
Multiutenza		TOTALE AREA		943917	438240
		TOTALE DISTRETTO		17531011	3110203

Si precisa che le risorse così ripartite sono frutto di una quantificazione desunta dai Bilanci di previsione degli Enti interessati, quindi sono suscettibili a modifiche, in accordo con le modifiche dei Bilanci stessi.

Art. 3 b. Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai **Progetti specifici** inseriti nel Programma attuativo 2006 e riguardanti il **30%** del Fondo sociale 2005 e ulteriori risorse aggiuntive, sono così suddivise:

Area	Entrate Dirette dallo Stato	Entrate da RER	Entrate dalla Provincia	Entrate da Utenti	Entrate da SSN	Donazioni Altre Entrate	Totale Entrate	Risorse Proprie dei Comuni	Totale Risorse
Anziani		779414		3155968	839998	58987	4834367	3510532	8344899
Dipendenze		17268		0	0		17268	38532	55800
Disabili		85607	16723	174680	156882	28637	462529	419048	881577
Disagio Adulti		33363		0	0	12000	45363	41467	86830
Famiglia e Minori		911567	158528	898732	60905	57281	2087013	2929901	5016914
Giovani		0	10356	0	0		10356	66800	77156
Immigrati	200750	83349	20000	0	0		304099	59565	363664
Indistinti		451835		0	0		451835	1580660	2032495
Multiutenza				0	0		0	505677	505677
TOTALE DISTRETTO	200750	2362403	205607	4229380	1057785	156905	8212830	9152182	17365012

area di intervento	progetto	costi	risorse R E-R	risorse Comuni	capofila	risorse agg.	norme
Minori e Famiglia			70%	30%			
infanzia e adolescenza (ex L285/97)	prog. infanzia adolescenza	€ 137.364,40	96155,08	41209,32	Fidenza		det. 19163/05
Giovani							
programma giovani		€ 22.831,17	15981,82	6849,35	Parma		det. 19105/05
Area Anziani Disabili							
centro adattamento domestico				4997,20			
disabilità	artt. 9-10 LR.29/97	€ 15.144,54	15144,54	0,00	Fidenza		det. 8918/06
disabilità	assegno di cura	€ 66.605,09	46623,56	19981,53	Fidenza		det.19176/05
anziani	assegno di cura	€ 72.552,34	50786,64	21765,70	Fidenza		det.19176/05
Immigrazione							
immigrati (ex D.Lgs 286/98) *	integrazione sociale	€ 116.251,27	46110,46	70140,81	S.Secondo P.se	6.600,00	det. 19120/05
	asilo	€ 200.750,00	0,00	0		200.750,00	Min.Interno
	lotta alla tratta (art. 18)	€ 34.000,00	17000,00	50% Fidenza	Fidenza	17.000,00	GR 1024/06
Povertà							
programma finalizzato		€ 47.662,09	33.363,46	14.298,63	Fidenza		det.19135/05
Dipendenze e utenza multiproblematica							
programma finalizzato		€ 24.668,57	17.268,00	7400,57	Fidenza		det. 19102/05
Promozione e sviluppo Ufficio di Piano		€ 37.400,10	13.987,07	23413,03	Fidenza		det. 19117/05
		€ 775.229,57	€ 352.420,63	€ 210.056,14		€ 224.350,00	

costi a cofinanziamento comunale € 6.600,00

Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo punto b, le eventuali modifiche dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

Si stabilisce che i soggetti attuatori dei programmi finalizzati regionali di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 33/2005 e D G.R n. 2192/2005 sono identificati come segue:

Programma finalizzato	Comune capofila
Programma finalizzato alla formazione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza all'interno dei Piani di zona 2005-2007	Comune di Fidenza
Programma finalizzato per la Promozione e Sviluppo degli Uffici di Piano	Comune di Fidenza
Programma finalizzato a sostegno delle attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente degli anziani e disabili	Comune di Fidenza
Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 L.R. n. 29 del 1997	Comune di Fidenza
Piano distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri	Comune di San Secondo Parmense
Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'inclusione sociale	Comune di Fidenza
Programma finalizzato Dipendenze e utenza multiproblematica	Comune di Fidenza
Programma finalizzato per la promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio	Comune di Parma

Le Amministrazioni Comunali trasferiranno la rispettiva quota di co-finanziamento all'Ente capofila, secondo le modalità previste in un apposito protocollo operativo.

L'Ente capofila impiegherà tali fondi per la realizzazione dei progetti stessi, salvo individuazione di diverso soggetto gestore.

Art. 4

Impegni delle Amministrazioni

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti già avviati nella medesima area d'intervento e nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.

L'Amministrazione Provinciale di Parma, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei confronti della Regione dall'altro. In questo senso garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli enti locali con gli obiettivi della Legge e delle Deliberazioni regionali; promuove la partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale; assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni, e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano.

I Comuni assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Comune capofila del Piano, individuato nel **Comune di Fidenza**, si impegna a:

- promuovere il concorso dei soggetti del Terzo settore;
- promuovere la sottoscrizione annuale degli Accordi di programma integrativi (come da art. 10);
- assicurare la prosecuzione delle attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
- promuovere il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post degli esiti del Piano.

Art. 5

Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

Art. 6

Intervento di altri soggetti

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

Art. 7

Ufficio di Piano, Tavoli tematici zonali, Tavoli di coordinamento provinciale

I tavoli sotto indicati, sono stati istituiti per l'elaborazione del Piano di zona 2005-2007 e proseguiranno l'attività anche per tutto il periodo di attuazione del Piano.

Art. 7 a: L'Ufficio di Piano distrettuale

1) L'Ufficio di Piano allargato, composto dai Comuni del distretto, l'Azienda Usl di Parma, il responsabile dei servizi delegati all'Ausl, il responsabile del SAA ed il coordinatore dell'ufficio.

2) L'esecutivo dell'Ufficio di piano, composto dal coordinatore dell'ufficio di piano, il responsabile del servizio sociale del Comune di Fidenza ed i referenti delle aree tematiche.

Art. 7 b: I Tavoli Tematici di zona:

- I. area minori e responsabilità familiari – adolescenza e giovani;
- II. area adulti (dipendenze e disagio psichico, disabilità, immigrazione-povertà);
- III. area anziani.

Art. 7 c: I Tavoli di coordinamento provinciale

Sono istituiti i seguenti tavoli di coordinamento provinciale:

Tavolo di coordinamento	Composizione	Obiettivi
Tavolo politico di coordinamento provinciale	Assessore ai Servizi Sociali della Provincia, Assessori ai servizi sociali e/o Sindaci dei Comuni capofila (in alternativa, Presidenti Comitati di Distretto), Direttore Generale Ausl	Svolge un ruolo di regia complessiva sulle scelte politiche del territorio e concerta rispetto ai temi a valenza provinciale

Tavolo tecnico di coordinamento degli Uffici di Piano	Referenti dell'Ufficio di Piano sociale provinciale ¹ , Referenti degli Uffici di Piano distrettuali	Svolge un ruolo di raccordo metodologico e di confronto rispetto ai processi di elaborazione, realizzazione e monitoraggio/valutazione dei Piani
Tavoli tecnici di coordinamento per area tematica: Area Adulti, Area Responsabilità familiari, Infanzia, Adolescenza, Giovani, Area Anziani	<u>Per la Provincia:</u> - Referente d'area tematica - Promotore sociale Piani di zona - Referente Osservatorio Provinciale Politiche Sociali <u>Per le zone:</u> - Coordinatore Ufficio di Piano di zona - Coordinatore macro area tematica - Coordinatori eventuali sottogruppi tematici	Svolgono un ruolo di: - Supporto al monitoraggio dei progetti; - Confronto rispetto all'analisi dell'evoluzione dei bisogni; - Presentazione e discussione di "buone prassi" su tematiche specifiche; - approfondimenti specifici.

Art. 8

Funzioni di monitoraggio e valutazione

Per ogni anno di vigenza del piano, in prossimità della realizzazione del programma attuativo dell'anno successivo, è necessario procedere ad un monitoraggio e ad una valutazione in itinere del piano, realizzata secondo i criteri e le modalità metodologiche che saranno dettagliate dalla Regione. Tali operazioni consentiranno di trarre le indispensabili informazioni e valutazioni per redigere il programma attuativo sulla scorta di quanto realizzato dalla zona sociale, in attuazione dei piani di zona. Analogamente, a conclusione del triennio si procederà a una valutazione ex post del piano di zona, funzionale a fornire suggerimenti per le strategie programmatiche della successiva edizione del piano.

Art. 9

Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 10

Durata

L'Accordo di Programma Integrativo ha durata annuale, a decorrere dalla sottoscrizione e comunque fino al 31 dicembre 2007. La predisposizione di Programmi attuativi annuali, come da direttive regionali, renderà necessaria la sottoscrizione di apposito Accordo di programma integrativo.

Art. 11

Pubblicazione

Il Comune capofila del Piano trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il Programma attuativo 2006, corredato dal presente Accordo di programma entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione del Piano di Zona, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

¹ L'Ufficio di Piano Sociale Provinciale è composto dai referenti tecnici dell'Assessorato al Coordinamento Servizi Sociali e Sanitari della Provincia di Parma e svolge un ruolo di supporto al tavolo politico di coordinamento provinciale e degli Uffici di Piano distrettuali.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
PROVINCIA DI PARMA	VINCENZO BERNAZZOLI	
COMUNE DI BUSSETO	LUCA LAURINI	
COMUNE DI FIDENZA	GIUSEPPE CERRI	
COMUNE DI FONTANELLATO	MARIA GRAZIA GUARESCHI	
COMUNE DI FONTEVIVO	MASSIMILIANO GRASSI	
COMUNE DI NOCETO	FABIO FECCI	
COMUNE DI ROCCABIANCA	GIORGIO QUARANTELLI	
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	MASSIMO TEDESCHI	
COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE	ROBERTO BERNARDINI	
COMUNE DI SISSA	ANGELA FORNIA	
COMUNE DI SORAGNA	GIOVANNI CATTENATI	
COMUNE DI TRECASALI	NICOLA BERNARDI	
UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO"	ANDREA CENSI	
AZIENDA U.S.L. DI PARMA	MARIA LAZZARATO	